SEMINARIO DI STUDIO
I GIOVANI E LA COSTRUZIONE DI "VOICE". PARTECIPAZIONE, FUTURO E IDENTITÀ
5-6-7 settembre 2018 - Casa Terre Comuni, Vigo Rendena (Trento)

SESSIONE: GIOVANI E LAVORI

Massimiliano Popaiz
Responsabile Servizio Politiche Giovanili, Sport e Associazionismo Comune di Sa n Vito al Tagliamento

ABSTRACT: Le life skills come sostegno all'ingresso al mondo del Lavoro

Nel Pordenonese, grazie all'investimento negli anni passati da parte dell'Amministrazione provinciale (oggi soppressa) e dei Comuni sono presenti diversi Punti Informativi legati tra loro da alcune progettualità condivise come la Carta Giovani Attivi e il Progetto Alternanza scuola lavoro. Tenendo presente che la dimensione dei comuni varia dai 3 mila ai 15 mila abitanti forte è per le équipe di lavoro trovare delle strategie comuni per impattare nella popolazione giovanile.
Raccogliendo la sfida dell'O.M.S. negli anni si è puntato a rafforza le competenze di vita delle giovani generazioni condividendo le progettualità di prevenzione con altri enti come l'Azienda Sanitaria Locale, la Camera di Commercio, l'associazionismo, il terzo settore e gli Istituti Scolastici. Da qui si sono sviluppate in particolare due progettualità che riportiamo in sintesi.

***www.cartagiovaniattivi.it* : non solo sconti e agevolazioni ma anche certificazione delle competenze**
Ricalcando le classiche forme di Carte Giovani con sconti e opportunità agevolate per i giovani (14-29 anni) quella qui proposta ha aggiunto la certificazione delle competenze acquisite nel mondo del Volontariato. Ogni comune quindi provvede a realizzare un catalogo delle opportunità di volontariato emanando dei veri e propri bandi per poi alla fine dell'esperienza rilasciare una sorta di "pagella" con le competenze acquisite allegabile al proprio curriculum. Tale opportunità ha dato alle Amministrazioni il polso del volontariato giovanile, ai giovani l'opportunità di sperimentarsi in un proprio bilancio delle competenze, alle Associazioni la visibilità del loro operato e la chiarezza delle richieste ai giovani, infine le ditte e aziende hanno apprezzato la certificazione che permette una visione più chiara dell'esperienza fatta.

Scuola Alternanza Lavoro – un ruolo nuovo per gli Informagiovani?
Gli informagiovani, nonostante una legge regionale specifica, negli ultimi anni sono rimasti fuori dai giochi sull'occupazione, sui neet e sulla Garanzia Giovani. Tale situazione ha comportato un aumento dei fruitori ai servizi informativi di 40/50enni che necessitano di ricollocazione lavorativa e bisognosi di un aiuto specifico per redigere un buon curriculum o una lettera di presentazione o ancora per utilizzare la rete internet. Resta inteso che tale servizio è un bene per i cittadini e quindi anche se il "cliente" non è giovane non viene negato questo tipo di sostegno.
Ospitando anche nelle Amministrazioni studenti in alternanza, si è vista una difficolta al collocamento, alle mansioni da affidare e di comportamento dei giovani. Si è pensato allora di provare a sostenere tale progettualità e analizzando le modalità operative è emerso una difficolta da parte della scuola (spesso per mancanza di tempo) e dalle aziende (aspettative alte e richiesta di autonomia). Riflettendo sul senso degli Informagiovani si è ritenuto opportuno giocarsi come ponte tra scuola e mondo del lavoro proponendo un percorso in - formativo nelle classi 3e con la promozione del benessere e il senso dell'alternanza nelle 4e con la Comunicazione e nelle 5e con la progettazione e il proprio progetto di vita . Ciò ha permesso anche di rafforzare legami con il mondo lavorativo e aumentare le opportunità d'alternanza nonché di risolvere piccoli problemi quali ad esempio il trasporto degli studenti nella zona industriale. Il tutto ha dato vita ad un protocollo d'intesa tra Amministrazione, Istituti Scolastici, Camera di Commercio e Zona Industriale.